

Al Comune di Napoli
Area Entrate - Servizio Riscossione e Contenzioso
Corso A. Lucci 66/82 - 80142 – Napoli
Pec: contenzioso.economico@pec.comune.napoli.it

Oggetto: Domanda di **Definizione Agevolata delle Controversie Tributarie Pendenti** – Articolo 1 commi 186-205 della legge 29/12/2022, n. 197 e ss.mm.ii - Deliberazione C.C. n. 14 del 22/03/2023.

Il /La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

Codice Fiscale _____

Data di nascita _____ **Comune di Nascita** _____

Comune di residenza _____ **Prov.**(____) **Cap.** _____

Via _____ **civico** _____

recapito telefonico: _____; **@mail:** _____ **@Pec** _____

Per conto di (*barrare*)

- **In proprio (per persone fisiche)**
- **In qualità di titolare/rappresentante legale/curatore/ altro di:**

Denominazione _____

Sede legale _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

Sede legale: Comune _____ **Prov.**(____) **Cap.** _____

Via _____ **civico** _____

recapito telefonico: _____; **@Pec** _____

CHIEDE

Di volersi avvalere dei benefici previsti dall'Articolo 1 commi 186-205 della legge 29/12/2022, n. 197 e ss.mm.ii relativamente al sottoindicato contenzioso (*il contribuente deve presentare una distinta domanda per ogni singolo atto impugnato*)

Organo giurisdizionale e la sede presso la quale è pendente la causa: _____

Numero di RG e anno assegnato: _____

Tipo di atto impugnato (avviso di accertamento, avviso di pagamento, ecc.):

data della notifica del ricorso _____

Imposta: Ici Imu Tasi Tarsu Tares Tari Pubblicità	Anno d'imposta	N. atto impugnato	Importo dell'atto impugnato	Valore della controversia	Importo dovuto a seguito definizione	Nr. Rate richieste

TIPOLOGIA DEFINIZIONE AGEVOLATA (<i>Barrare la casella Interessata dalla definizione agevolata</i>)	<ul style="list-style-type: none"> ○ 100% del valore della controversia (in caso di ricorso notificato entro il 1° gennaio 2023 e non ancora depositato presso la segreteria della Corte di Giustizia Tributaria adita e nell'ipotesi in cui alla data del 1° gennaio 2023 l'ultima pronuncia depositata, non cautelare, sia favorevole al Comune); ○ 90% del valore della controversia (in caso di ricorso iscritto presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado); <p><u>Nel caso in cui sia stata già depositata una sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di primo o secondo grado, diversa da quella cautelare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 40% del valore della controversia (in caso di soccombenza del Comune nella pronuncia di primo grado); ○ 15% del valore della controversia (in caso di soccombenza del Comune nella pronuncia di secondo grado); <p><u>In caso di accoglimento parziale del ricorso o comunque di soccombenza ripartita tra il contribuente ed il Comune:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 100% dell'imposta riconosciuta come dovuta, essendo il contribuente per questa parte risultato soccombente; ○ 40% dell'imposta riconosciuta non dovuta, per la quale quindi il Comune è risultato soccombente, se la sentenza è stata emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado; ○ 15% dell'imposta riconosciuta non dovuta, per la quale quindi il Comune è risultato soccombente, se la sentenza è stata emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado. <p><u>Nel caso di controversie relative esclusivamente alle sanzioni non collegate al tributo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 15% del valore della controversia (in caso di soccombenza del Comune nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare); ○ 40% del valore della controversia (in altri casi); <p><u>Nel caso di ricorsi pendenti innanzi alla Corte di Cassazione, per i quali il Comune risulti soccombente in tutti i precedenti gradi di giudizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 5% del valore della controversia
--	--

DICHIARA

Di voler adempiere al pagamento dell'importo dovuto a titolo di definizione agevolata con le seguenti modalità (*barrare*)

- UNICA SOLUZIONE
- CON RATEAZIONE (per importi superiori a 1000 euro): N. rate di pari importo

(N.B. Dagli importi dovuti si scomputano quelli già versati a qualsiasi titolo in pendenza di giudizio. La definizione non dà comunque luogo alla restituzione delle somme già versate anche se eccedenti rispetto a quanto dovuto per la definizione.)

DICHIARA INOLTRE CHE

con la presente rinuncia al giudizio pendente indicato;

è consapevole che in caso di mancato pagamento delle rate successive alla prima si rendono applicabili le disposizioni di cui all'art.15-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

è consapevole che la definizione agevolata si perfeziona con il versamento dell'importo netto dovuto, o della prima rata, entro il 30 settembre 2023 (se l'importo dovuto è superiore a mille euro).

Si allega:

- copia dell'intero versamento oppure della prima rata;
- copia del documento del sottoscrittore

Napoli,

Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196

I dati forniti con questo modello verranno trattati dal Comune di Napoli per finalità di accertamento dei dati dichiarati al fine di consentire la definizione delle controversie tributarie pendenti. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati solo nei casi previsti dalle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (articolo 19, D.lgs. n. 196 del 2003).